



**Ministero dello
sviluppo economico**

Comunicato – Emissione di francobolli dedicati ai Tesori del Parco Nazionale dell’Alta Murgia

Giovedì, 29 Aprile 2021

Il Ministero emette il 24 maggio 2021 cinque francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica “il Patrimonio naturale e paesaggistico” dedicati ai Tesori del Parco Nazionale dell’Alta Murgia, relativi al valore della tariffa B.



Caratteristiche dei francobolli

I francobolli sono stampati dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta 40 x 30 mm; formato stampa: 36 x 26 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: quadricromia; tiratura duecentomila esemplari di foglietti pari a un milione di esemplari di francobolli.

Bozzetti: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Vignette: i cinque francobolli, racchiusi in un foglietto e disposti su due righe, raffigurano rispettivamente un sito caratteristico del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e in particolare, da sinistra a destra partendo dall'alto: la Cava Pontrelli, la Grotta di Lamalunga, le Miniere di bauxite di Spinazzola, il Pulo di Altamura e il Pulicchio di Gravina.

Completano i francobolli le leggende "CAVA PONTRELLI - ORME DI DINOSAURO", "GROTTA DI LAMALUNGA - UOMO DI ALTAMURA", "MINIERE DI BAUXITE DI SPINAZZOLA", "PULO DI ALTAMURA", e "PULICCHIO DI GRAVINA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Caratteristiche del foglietto

Formato:142 x 117 mm; colori: cinque

Vignetta: raffigura una veduta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia con il profilo della penisola italiana a destra, su cui sono evidenziati la Puglia e il luogo del Parco. Completano il foglietto la leggenda "I TESORI DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA"

Note: l'immagine raffigurante la Grotta di Lamalunga è riprodotta per gentile concessione del Museo Nazionale Archeologico di Altamura; le immagini degli altri siti del parco Nazionale dell'Alta Murgia sono riprodotte per gentile concessione dei fotografi Mario Brambilla e Domenico Martinelli.

Poste Italiane comunica che oggi 24 maggio 2021 vengono emessi dal Ministero dello Sviluppo Economico cinque francobolli ordinari, appartenenti alla serie tematica “il Patrimonio naturale e paesaggistico” dedicati ai Tesori del Parco Nazionale dell’Alta Murgia, relativi al valore della tariffa B pari a 1,10€ per ciascun francobollo (*i francobolli sono racchiusi in un foglietto*).

Tiratura: duecentomila esemplari di foglietti pari a un milione di esemplari di francobolli.

I francobolli sono stampati dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetti: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Vignette: i cinque francobolli, racchiusi in un foglietto e disposti su due righe, raffigurano rispettivamente un sito caratteristico del Parco Nazionale dell’Alta Murgia e in particolare, da sinistra a destra partendo dall’alto: la Cava Pontrelli, la Grotta di Lamalunga, le Miniere di bauxite di Spinazzola, il Pulo di Altamura e il Pulicchio di Gravina.

Completano i francobolli le leggende “CAVA PONTRELLI - ORME DI DINOSAURO”, “GROTTA DI LAMALUNGA - UOMO DI ALTAMURA”, “MINIERE DI BAUXITE DI SPINAZZOLA”, “PULO DI ALTAMURA”, e “PULICCHIO DI GRAVINA”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

L’annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell’ufficio postale di Gravina in Puglia (BA).

Il foglietto e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l’occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a quattro ante, contenente il foglietto di francobolli, cinque cartoline affrancate ed annullate e cinque tessere filateliche, al prezzo di 25€.

Testo bollettino

Sinuosa e brulla, l'Alta Murgia è unica per la straordinaria ricchezza di siti geologici che ne fanno un paesaggio millenario e dal fascino selvaggio. La sua storia racconta di antiche civiltà che hanno lasciato testimonianze concrete del loro passaggio e visibili in molte delle forme ipogee ed epigee che impreziosiscono il territorio. Visitare il Parco Nazionale dell'Alta Murgia si rivela un viaggio lungo la storia della terra, a partire dall'età dei dinosauri. Ne sono testimoni ben cinque francobolli che raffigurano i geositi più importanti del Parco: Cava Pontrelli, la Grotta di Lamalunga, le Miniere di Bauxite, il Pulo di Altamura e il Pulicchio di Gravina.

Modellati dall'azione dei venti e delle piogge, questi cinque tesori fanno dell'Alta Murgia un elemento di geodiversità unico nel panorama mondiale, a cominciare da Cava Pontrelli sulla cui superficie sono impresse oltre 25.000 impronte di dinosauri vissuti all'incirca 85 milioni di anni fa, ad oggi ben conservate e visibili.

Il viaggio lungo la storia della terra prosegue nella Grotta di Lamalunga, che custodisce i resti scheletrici di un esemplare antichissimo dell'Uomo di Neanderthal vissuto tra 130.000 e 190.000 anni fa, incastonati nelle concrezioni calcaree di un cunicolo sotterraneo. Il famoso reperto è oggetto di studio a livello mondiale.

Eccezionalmente scenografiche sono le Miniere di Bauxite, che attraggono visitatori da ogni parte per le vivaci sfumature dei depositi di terra rossa. Scoperte all'inizio degli anni Trenta, tra gli anni Cinquanta e gli Ottanta furono sfruttate per estrarre minerali e ricavarne l'alluminio, diventando nel tempo una forma incantevole di archeologia industriale.

Il carsismo che ha modellato il territorio è visibile in particolare osservando il Pulo di Altamura e il Pulicchio di Gravina, due tra le più grandi doline da crollo che abbiamo in Italia, originate dalla forza dell'acqua che ha formato profonde cavità nel terreno. Il Pulo custodisce all'interno grotte che si aprono lungo le pareti, secondo studi frequentate da ominidi tra il paleolitico e l'età del bronzo. Entrambe le doline catturano oggi visitatori alla ricerca di antiche tracce, escursionisti e speleologi curiosi di conoscere l'evoluzione di un territorio.

Ma il Parco Nazionale dell'Alta Murgia non racconta solo di geodiversità, anche di biodiversità e di ruralità. La bellezza dei siti geologici si accompagna al silenzio dei pascoli, dei campi ricamati da muretti a secco e dei manufatti rurali, custodi di un legame antico tra l'uomo e la terra. Qui ogni elemento si intreccia con l'attività di contadini e pastori che hanno costruito jazzi, specchie, neviere, chiese rupestri e maestose masserie, che sorgono sui tratturi della transumanza.

Oggi il Parco ha un obiettivo ambizioso: entrare nella rete mondiale dei Geoparchi UNESCO, che comprende 161 territori impegnati nel promuovere siti e paesaggi di valore geologico internazionale, valorizzando forme di fruizione sostenibili. L'emissione di cinque francobolli è un'illustre conferma del lavoro che si sta portando avanti nella valorizzazione della geodiversità del Parco.

Invito chi ancora non conosce il Parco dell'Alta Murgia a visitarne le tante meraviglie, percorrendone gli itinerari tra bellezze naturali, architetture rurali, reperti archeologici e sapori enogastronomici. Suggesto di esplorarlo con lentezza e in silenzio, per coglierne tutta la ricchezza possibile.

Francesco Tarantini

Presidente Parco Nazionale Alta Murgia